



CONFINDUSTRIA
Emilia-Romagna

COMUNICATO STAMPA

Legge regionale a sostegno degli investimenti: un primo passo per innovare nelle strategie di sviluppo

Necessaria ora un'attuazione innovativa e coraggiosa. Il mercato sarà il vero banco di prova

Bologna, 16 luglio 2014

La nuova Legge regionale a sostegno degli investimenti e dell'attrattività rappresenta un elemento di novità nelle strategie di politica industriale e di sviluppo della Regione.

Con essa la Regione prende atto di una marcata competizione tra Stati e Regioni d'Europa nel sostegno e attrazione di nuovi investimenti, e della necessità di mettere in campo risposte e strumenti adeguati e concorrenziali rispetto ad analoghe opportunità delle altre aree europee.

“Su questa scelta strategica – dichiara il Presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini – abbiamo espresso sin dall'inizio piena condivisione e collaborato con convinzione e in modo propositivo alla definizione di un provvedimento all'altezza degli obiettivi”.

Due sono gli aspetti di rilievo della Legge: il primo riguarda la “natura” degli investimenti, che devono essere di “interesse regionale” sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo; il secondo riguarda l'introduzione di una procedura negoziale di stampo europeo che, attraverso bandi, si conclude con accordi regionali impegnativi per tutti i soggetti pubblici e privati.

“Questi elementi – sottolinea il Presidente Marchesini – rappresentano un forte richiamo alla capacità decisionale e all'assunzione di responsabilità da parte delle imprese e della Pubblica amministrazione”.

Di grande interesse è poi l'introduzione nel procedimento negoziale della Conferenza di Servizi preliminare, promossa e coordinata dalla Regione, cioè una sede unitaria che faccia regia e sintesi tra tutti i soggetti pubblici e privati interessati, impegnandoli nei successivi atti amministrativi a decisioni coerenti e tempestive.

“La previsione di ricorso a questo strumento – aggiunge Marchesini – è un elemento fortemente innovativo che necessita di atteggiamento nuovo e coraggioso da parte della Pubblica amministrazione. Ma tutti questi obiettivi necessitano di alcuni passaggi applicativi di fondamentale importanza per valutare la concreta efficacia della Legge.”

Ad esempio, fondamentale sarà verificare quali vantaggi aggiuntivi rispetto alla strumentazione ordinaria verranno riconosciuti dal punto di vista delle agevolazioni finanziarie e dei contributi.

Come pure un effetto rilevante potranno rivestire i previsti incentivi di natura fiscale, di competenza regionale, che potrebbero prioritariamente essere indirizzati alla riduzione dell'Irap per l'occupazione incrementale connessa ai nuovi investimenti.

Infine, un ulteriore banco di prova sarà la capacità del sistema pubblico di accompagnare i nuovi investimenti produttivi con l'attivazione di infrastrutture, servizi, approvvigionamento energetico, connessione alle reti altamente efficienti, e quella degli Enti locali di proporre, anche in competizione tra loro, ulteriori forme di vantaggio con riferimento alle imposte locali.

Perplessità suscitano, invece, le norme urbanistiche e insediative, non tanto per i principi che le ispirano, quanto per l'approccio concreto con cui vengono attuati e che appaiono in contraddizione con le finalità attrattive della Legge.

“Questo provvedimento – conclude il Presidente Marchesini – rappresenta un primo passo che intercetta una indiscutibile esigenza, ma necessita di essere attuato con ulteriori provvedimenti applicativi, che devono essere tempestivi, innovativi e coraggiosi. Saranno le imprese e gli investitori a dirci se la Legge, alla prova dei fatti, sarà all'altezza delle aspettative.”